

MINISTERO DELL'AMBIENTE  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Commissione Tecnica di Verifica  
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS  
Il Segretario della Commissione



La presente copia fotostatica composta  
di N° 3 ..... fogli è conforme al  
suo originale.

Roma, li 2-11-2015

4.3

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

\*\*\*

Parere n. 1906 del 30 ottobre 2015

Progetto:	<p><b>“Porto di Taranto. Riqualificazione del Molo Polisetoriale. Ammodernamento della Banchina di ormeggio - Verifica di ottemperanza della prescrizione n. 13 del provvedimento di esclusione dalla VIA n. DVA-2012-29276 del 03/12/2012”</b></p> <p>ID_VIP: 3146</p>
Proponente:	<p><b>Commissario Straordinario del porto di Taranto</b></p>

1/5

MINISTERO DELL'INTERNO  
DIREZIONE DEL TERRITORIO E DEL MAR  
Commissario Provinciale di ANA e ANS  
Ufficio di ANA e ANS  
Ufficio di ANA e ANS

Roma, li \_\_\_\_\_ 19\_\_  
suo originale.  
Il presente copia fotostatica corrisponde

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota DVA-2015-0025494 del 12/10/2015, acquisita al prot. CTVA-2015-0003382 del 13/10/2015, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS la nota prot. n. 14019 del 08/10/2015 del Commissario Straordinario del Porto di Taranto, con allegata la documentazione relativa al Piano di Gestione dei materiali, ai fini dell'ottemperanza della prescrizione n 13 del provvedimento di esclusione dalla VIA n. DVA-2012-29276 del 03/12/2012;

VISTA la nota DVA-2015-0026811 del 27/10/2015, acquisita al prot. CTVA-2015-0003645 del 27/10/2015, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS la nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque prot. 16333/STA del 19/10/2015, acquisita con prot. DVA-2015-26337 del 21/10/2015, con la quale, in merito al Piano di gestione dei materiali derivanti dalle attività di ammodernamento della banchina di ormeggio del Porto di Taranto, confermano i contenuti della precedente nota prot. 7548/STA del 29/05/2015, acquisita con prot. DVA-2015-14483 del 01/06/2015;

VISTA la nota prot. 14723 del 23/10/2015 del Commissario Straordinario del Porto di Taranto, acquisita al prot. CTVA-2015-0003707 del 30/10/2015, con la quale sono stati trasmessi i risultati delle analisi di caratterizzazione condotte;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge del 06 Luglio 2011, n. 98, convertito nella L. n.111 del 15 luglio 2011, art. 5 comma 2 bis;

VISTO il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTO il provvedimento n. DVA-2012-29276 del 3/12/2012 con il quale è stata determinata l'esclusione da procedura di VIA per il progetto di "Riqualficazione del Molo Polisettoriale – Ammodernamento della Banchina di ormeggio del Porto di Taranto;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, n. 80 del 20 febbraio 2014, concernente la VIA relativa al progetto "Interventi per il dragaggio di 2,3 Mmc di sedimenti in area Molo Polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto";

VISTO l'articolo 5-bis della legge n. 84/94, come introdotto dal comma 1 dell' art. 48, D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, come sostituito dalla legge di conversione 24 marzo 2012, n. 27;

**CONSIDERATO** che:

- il progetto di riqualificazione del Molo Polisettoriale di Taranto si inserisce tra quelli previsti nell'Accordo per lo Sviluppo dei Traffici Containerizzati nel Porto di Taranto e il Superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale" del 20 giugno 2012, sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti/Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero per la Coesione Territoriale, Ministero dell'Ambiente, Regione Puglia, Autorità Portuale di Taranto, Commissario Straordinario, Comune di Taranto, Provincia di Taranto, TCT SpA, Evergreen Line, Sogesid SpA, Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, nonché nel "Protocollo d'intesa per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto" del 26 luglio 2012 (sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero per la Coesione Territoriale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto e Commissario Straordinario del Porto di Taranto);
- l'intervento ricade tra le opere e gli interventi infrastrutturali citati nel DPCM di nomina del Commissario Straordinario del Porto di Taranto, i cui poteri sono stati estesi con l'art. 7, co. 1, del D.L. 05.01.2015, n. 1 recante il titolo: "Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto".

**PRESO ATTO** che:

- con provvedimento n. DVA-2012-29276 del 3/12/2012 è stata determinata l'esclusione da procedura di VIA per il progetto di "Riqualificazione del Molo Polisettoriale – Ammodernamento della Banchina di ormeggio del Porto di Taranto" a seguito del Parere n. 1097 del 30 novembre 2012 della Commissione VIA e VAS;
- con provvedimento n. DVA-2015-0017113 del 01/07/2015 la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni ambientali, ha comunicato al Commissario Straordinario del Porto di Taranto il parere della Commissione VIA e VAS n. 1827 del 26/06/2015 relativo alla realizzazione di vasche provvisorie di stoccaggio in area di cantiere, in merito al progetto "Riqualificazione del Molo Polisettoriale – Ammodernamento della Banchina di ormeggio del Porto di Taranto" – Gestione dei materiali di escavo rinvenuti dalle lavorazioni – trasmissione elaborati progettuali esecutivi – realizzazione di vasche di deposito temporaneo in area di cantiere".

**PRESO ATTO** che la prescrizione n. 13 del Parere n. 1097 del 30 novembre 2012 della Commissione VIA e VAS recita: "Fatte salve le prescrizioni impartite dalla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del MATTM, come riportate nei pareri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Terza Sezione, n. 71 del 28 novembre 2012 e n. 81 del 28 novembre 2012, in considerazione che tutte le opere a terra ricadono anche esse nel SIN di Taranto, tutte le attività di trivellazione per il posizionamento dei pali e degli scavi di posizionamento delle strutture necessarie per la movimentazione delle gru e per le travi di collegamento, nonché tutte le parti relative alle demolizioni, devono essere accompagnate dalle procedure di caratterizzazione delle terre e degli scavi e dalle relative attività di bonifica o messa in sicurezza, secondo le prescrizioni che saranno impartite dalla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del MATTM e devono essere eseguite sotto il controllo dell'ARPA Puglia; le diverse ipotesi di gestione dei materiali di risulta dovranno essere preventivamente autorizzate in base al piano di gestione e alle specifiche norme di settore. Parimenti dovranno essere autorizzate previa caratterizzazione le ipotesi di gestione dei sedimenti e dei materiali stoccati in area ex Belleli, ai fini della loro allocazione definitiva; il relativo Piano di gestione, come concordato con ARPA Puglia dovrà essere inviato al MATTM ai fini dell'ottemperanza; dovranno essere smaltiti in discarica autorizzata tutti i materiali da demolizione;"

**VALUTATO** che la prescrizione n. 13, sopra richiamata, fa salve le prescrizioni impartite dalla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del MATTM e che nella nota Prot. 0007548/STA del 29/05/2015, in merito alla gestione dei materiali delle opere a terra in area SIN, relative al progetto di cui al provvedimento n. DVA-2012-29276 del 3/12/2012, la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM, nel confermare quanto indicato nella nota prot. 41416 del 27/11/2012, allegata al parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Terza Sezione, n. 71 del 28 novembre 2012, fa riferimento "alle competenze della Provincia di Taranto che dovrà verificare il rispetto della normativa vigente con particolare riferimento alla classificazione dei rifiuti e al ciclo di gestione dei medesimi sino allo

smaltimento finale. La Provincia e l'ARPA Puglia dovranno garantire i necessari controlli nel rispetto della normativa di settore”;

**CONSIDERATO** che, secondo la prescrizione n. 13 sopra richiamata, le ipotesi di gestione dei materiali di risulta dovranno essere autorizzate dalla Provincia di Taranto, in base al piano di gestione e alle specifiche norme di settore; il Piano di gestione dei materiali deve essere concordato con l'ARPA Puglia;

**VALUTATO** che nella nota prot. n. 14019 del 08/10/2015, il Commissario Straordinario del Porto di Taranto ha comunicato che il parere richiesto all'ARPA Puglia ed alla Provincia di Taranto, in merito al Piano di gestione dei materiali per l'intervento di ammodernamento della banchina di ormeggio si intende reso favorevole ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del DL n. 1/2015, convertito dalla Legge n. 20/2015, essendo trascorsi 30 giorni dalla richiesta;

**CONSIDERATO** che:

- il Piano di gestione, ai fini della gestione dei materiali in Fase 1, per i primi 600m di banchina, prevede:
  - la gestione dei materiali di risulta dalle operazioni di demolizione del piazzale che viene destinato a trattamento di recupero presso impianti autorizzati;
  - la gestione del materiale inerte che è derivato dalle operazioni di scavo a sezione obbligata previste nell'ambito dell'intervento in progetto e dalle attività di trivellazione dei pali a terra ed è rinvenibile in situ a profondità medie comprese tra -0,3 e -3,3 m dal piano campagna; il progetto prevede l'applicazione dell'art. 41-bis del DL n. 69 del 21 giugno 2013, convertito nella Legge n. 98 del 9 agosto 2013, e la classificazione come sottoprodotto a seguito all'apposita dichiarazione resa all'ARPA Puglia; è prevista l'esecuzione di sondaggi preventivi da sottoporre alla determinazione dei parametri riportati nella tabella 1 dell'allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006; del volume complessivamente prodotto in Fase 1, una quantità pari a 9.031,82 mc sarà utilizzata per la realizzazione di rinterri all'interno del cantiere; la quantità eccedente, pari a 17.498,34 mc è destinata all'utilizzo in vasca di colmata;
  - la gestione del materiale di riempimento che è derivato dalle operazioni di trivellazione dei pali a terra, pari a 3.396,78 mc, ed è costituito da terreno con intrusioni sparse di origine antropica, rinvenibile a profondità medie comprese tra -3,3 e -20,0 m dal piano campagna; il materiale è destinato in cassa di colmata a seguito dell'applicazione dell'art. 41-bis del DL n. 69 del 21 giugno 2013, convertito nella Legge n. 98 del 9 agosto 2013;
  - la gestione delle argille derivate dalle operazioni di trivellazione dei pali, sia a terra che a mare, pari a 13.765,32 mc, destinato in cassa di colmata a seguito dell'applicazione dell'art. 41-bis del DL n. 69 del 21 giugno 2013, convertito nella Legge n. 98 del 9 agosto 2013;
  - la gestione dei sedimenti marini non pericolosi, da destinare in cassa di colmata;
- analoghe modalità di gestione sono previste anche per le Fasi 2 e 3 di cantiere; i sedimenti pericolosi sono da sottoporre ad attività di smaltimento;
- le attività di gestione dei sedimenti marini sono quelle autorizzate ai sensi dell'articolo 5-bis della legge n. 84/94, con il Decreto Ministeriale Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche prot. 4876/TRI/DI/B del 24/02/2014, nell'ambito del quale la Commissione VIA e VAS ha espresso il parere n. 1394 del 13/12/2013, con le modifiche apportate ai sensi del provvedimento prot. 11533/STA del 29.07.2015 della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque e parere della Commissione VIA e VAS n. 1891 del 15/10/2015;
- i materiali prodotti nel corso dell'esecuzione dell'intervento tra le progressive 0 e 600 m, identificata come Fase 1, prevista pari a 257 giorni, verranno provvisoriamente depositati nelle vasche di cui al provvedimento DVA-2015-0017113 del 01/07/2015 e successivamente confluiti in cassa di colmata; i materiali di risulta prodotti nelle successive fasi di lavorazione (Fase 2 e Fase 3) saranno destinati alle esistenti vasche in area ex Belleli, come da progetto originario, e successivamente confluiti in cassa di colmata;

- il materiale di risulta prodotto dalle operazioni di demolizione del piazzale sarà avviato agli impianti di recupero di rifiuti speciali non pericolosi; il Piano indica tre impianti:
  - nel Comune di Faggiano (TA) e gestito dalla Società IDET srl, iscritta al n. 72 nel Registro delle Imprese della Provincia di Taranto ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 124 del 28.10.2011;
  - nel Comune di Massafra (TA), in località Canonico e gestito dalla Società SIA srl, iscritta al n. 138 nel Registro delle Imprese della Provincia di Taranto, ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 90 del 02.08.2011;
  - nel Comune di Statte (TA) e gestito dalla Società CMA srl, iscritta al n. 146 nel Registro delle Imprese della Provincia di Taranto, ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 32 del 30.04.2013;

**CONSIDERATO** che la stima dei volumi dei materiali di risulta complessivamente prodotti dalle lavorazioni in progetto è la seguente:

Origine	Volume in mc						
	Bitume	Cls armato	Materiale inerte	Materiali di riporto	Argilla	Sedimenti non pericolosi	Sedimenti pericolosi
Rimozione pavimentazione	10.957,50	438,04					
Scavo a sezione obbligata			51.839,92				
Trivellazione pali a mare					18.307,13		
Trivellazione pali a terra			1.213,62	6.755,82	9.223,52		
Dragaggio ambientale						15.996,00	726,00
Dragaggio tecnico						15.492,40	
<b>Totale</b>	<b>0.957,50</b>	<b>438,04</b>	<b>53.053,54</b>	<b>6.755,82</b>	<b>27.530,65</b>	<b>31.488,40</b>	<b>726,00</b>

**VALUTATO** che:

- i risultati delle analisi della caratterizzazione chimica dei campioni, ai fini del riutilizzo dei materiali non risultano validati da ARPA Puglia;
- a seguito alle analisi effettuate su alcuni campioni prelevati in profondità 1,5 m e 8,5 m dal piano campagna e ai relativi test di cessione, i materiali sono stati caratterizzati come rifiuti speciali non pericolosi CER 17 05 04; terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03;
- il Piano di gestione dei materiali non è stato concordato con l'ARPA Puglia nel contenuto tecnico, ma considerato come valutato favorevolmente in applicazione dell'articolo 7, comma 2 del DL n. 1/2015, convertito dalla Legge n. 20/2015;
- il Piano di gestione e di recupero dei materiali non è stato autorizzato da parte della Provincia di Taranto, secondo la normativa di settore, ma considerato come valutato favorevolmente in applicazione dell'articolo 7, comma 2 del DL n. 1/2015, convertito dalla Legge n. 20/2015;
- la destinazione effettiva dei materiali di risulta dalle operazioni di ammodernamento della banchina di ormeggio del molo polisettoriale sarà certa solo a seguito della caratterizzazione in cumuli del materiale rinveniente dalle attività di cantiere ovvero secondo i tempi e le modalità stabilite dalla Provincia di Taranto, soggetto titolare dell'autorizzazione alla gestione di materiali classificati come rifiuti e dall'ARPA Puglia;

- a seguito a tale attività di caratterizzazione dovrà essere rivisto il calcolo dei materiali destinati in Cassa di Colmata del V° sporgente, anche a seguito dell'aggiunta dei fanghi di dragaggio depositati nelle vasche ex-Belleli, di cui al parere della Commissione VIA e VAS n. 1899 del 23/10/2015, pari a 66.400 mc, e quelli provenienti dalla realizzazione della Diga Foranea di cui al Decreto VIA n. 92 del 19/05/2015 è pari a 118.350 mc; ciò anche in considerazione del parere della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque di cui alla nota prot n. 15451/STA del 6/10/2015 inviata alla Commissione VIA e VAS con nota prot. DVA-2015-25174 del 08/10/2015 e acquisita al prot. CTVA-2015-3334 del 08/10/2015, che chiarisce "che l'eventuale autorizzazione a conferire nella cassa di colmata per l'ampliamento del V Sporgente il materiale ottenuto dal recupero dei rifiuti contenuti nelle vasche in area Yard Belleli non dovrà in alcun modo limitare in conferimento della quantità di fanghi provenienti dalle operazioni di dragaggio autorizzato con il Decreto Direttoriale n. 4876/TRI/DI/B del 24/02/2015".

VALUTATO che:

- sulla realizzazione delle vasche di colmata provvisorie in area di cantiere, ai fini della gestione dei materiali relativi alla Fase 1, del progetto "Riqualificazione del Molo Polisettoriale – Ammodernamento della Banchina di ormeggio del Porto di Taranto", la Commissione VIA e VAS si è espressa con parere n. 1827 del 26/06/2015, comunicato al Commissario Straordinario con provvedimento DVA-2015-0017113 del 01/07/2015;
- per quanto riguarda la gestione dei sedimenti marini, la Commissione Tecnica VIA e VAS si è già espressa sulle modifiche gestionali proposte dal Commissario Straordinario del Porto di Taranto con parere n. 1891 del 15/10/2015;
- per quanto riguarda il recupero dei materiali attualmente stoccati in area ex Belleli, il Piano di gestione, ai fini della allocazione di tali materiali nella Cassa di colmata del V° sporgente, è stato approvato dalla Provincia di Taranto, previo parere favorevole dell'ARPA Puglia e inviato al MATTM nell'ambito del progetto "Porto di Taranto – Richiesta di valutare la necessità di modifica/integrazione al DM di compatibilità ambientale n. 80 del 20/02/2014"; su tale progetto la Commissione Tecnica VIA e VAS si è già espressa, per quanto di propria competenza, con parere n. 1899 del 23/10/2015;

tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO, la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, in merito alla documentazione trasmessa dal Commissario Straordinario del Porto di Taranto, relativa al Piano di Gestione dei materiali ai fini dell'ottemperanza della prescrizione n 13 del provvedimento di esclusione dalla VIA n. DVA-2012-29276 del 03/12/2012 - Ammodernamento della Banchina di ormeggio del Porto di Taranto, RITIENE che fatti salvi i precedenti pareri della Commissione VIA e VAS di cui al valutato sopracitato, punti a), b) e c), allo stato la prescrizione n. 13 non è ottemperata e che ai fini dell'ottemperanza, il Commissario Straordinario del Porto di Taranto dovrà reinviare al MATTM il Piano di gestione dei materiali, riaggiornato a seguito del completamento della caratterizzazione dei materiali, secondo i tempi e le modalità che verranno concordati con l'ARPA Puglia e a seguito dell'autorizzazione della Provincia con particolare riferimento alla classificazione dei rifiuti e al ciclo di gestione dei medesimi sino allo smaltimento finale, come previsto anche dalla nota Prot. 0007548/STA del 29/05/2015 della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, di cui la prescrizione n. 13 fa salve le prescrizioni.

Ing. Guido Monteforte Specchi  
(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso  
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

ASSENTE

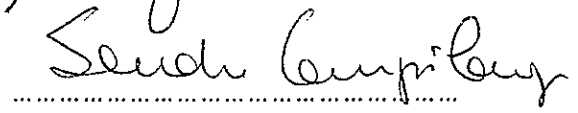
Dott. Gaetano Bordone  
(Coordinatore Sottocommissione VIA)



Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres  
(Coordinatore Sottocommissione VIA  
Speciale)



Avv. Sandro Campilongo  
(Segretario)



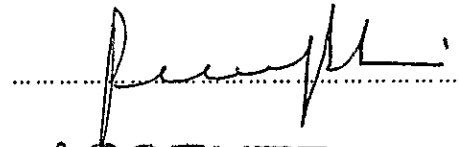
ASSENTE

Prof. Saverio Altieri



Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni



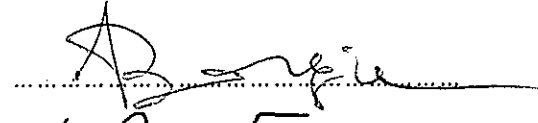
ASSENTE

Avv. Filippo Bernocchi

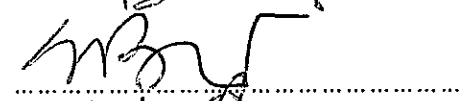
Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

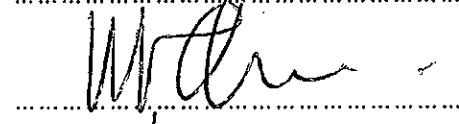
Dott. Andrea Borgia



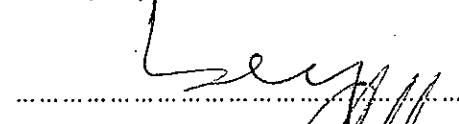
Ing. Silvio Bosetti



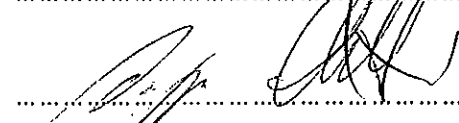
Ing. Stefano Calzolari



Ing. Antonio Castelgrande



Arch. Giuseppe Chiriatti



ASSENTE

Arch. Laura Cobello

ASSENTE

Prof. Carlo Collivignarelli



Dott. Siro Corezzi



ASSENTE

Dott. Federico Crescenzi

.....



Prof.ssa Barbara Santa De Donno

ASSENTE

Cons. Marco De Giorgi

ASSENTE

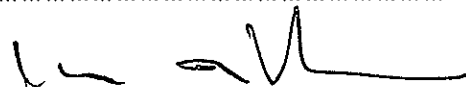
Ing. Chiara Di Mambro

ASSENTE

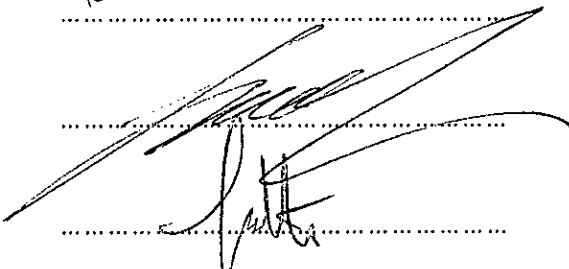
Ing. Francesco Di Mino

ASSENTE

Avv. Luca Di Raimondo



Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gatto

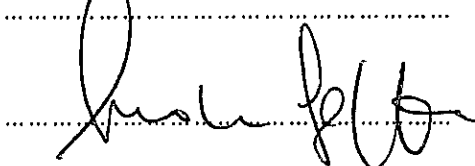
ASSENTE

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

~~Prof. Antonio Grimaldi~~

ASSENTE

Ing. Despoina Karniadaki



Dott. Andrea Lazzari

ASSENTE

Arch. Sergio Lembo



Arch. Salvatore Lo Nardo

ASSENTE

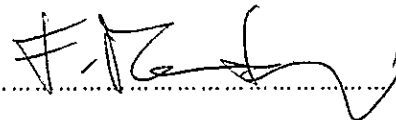
Arch. Bortolo Mainardi

ASSENTE

Avv. Michele Mauceri

ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli



Ing. Francesco Montemagno

Ing. Santi Muscarà

ASSENTE

Arch. Eleni Papaleludi Melis



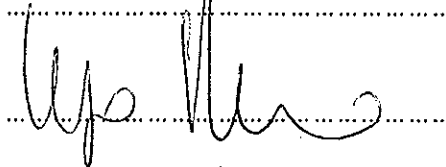
Ing. Mauro Patti

ASSENTE

Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

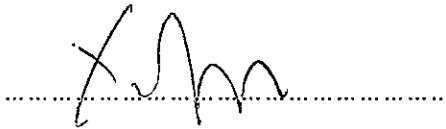
Dott. Vincenzo Ruggiero



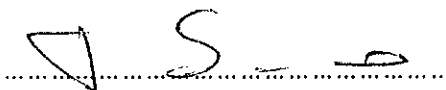
Dott. Vincenzo Sacco



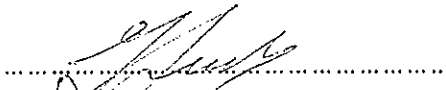
Avv. Xavier Santiapichi



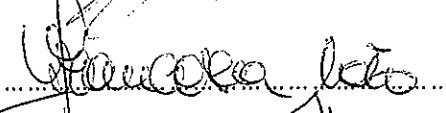
Dott. Paolo Saraceno



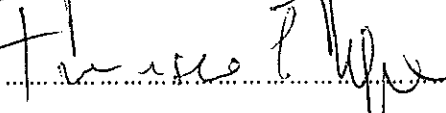
Dott. Franco Secchieri



Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana



Ing. Roberto Viviani

ASSENTE